

VareseNews

Dodici giorni fa l'omicidio di Andrea Bossi a Cairate. Si attendono risposte dal Ris di Parma

Pubblicato: Giovedì 8 Febbraio 2024



Sono passati 12 giorni da quando il 27enne **Andrea Bossi** è stato trovato senza vita nel suo appartamento di via Mascheroni 1 a Cairate, ucciso con un colpo di lama al collo. Il giovane originario di Fagnano Olona, dove era molto conosciuto e apprezzato per il suo altruismo e la sua gentilezza, era stato trovato dal padre riverso a terra in una pozza di sangue. Un ritrovamento avvenuto almeno 13 ore dopo l'omicidio mentre l'oro che aveva in caso è sparito.

Un assassino ancora in libertà

Ad oggi il suo assassino è ancora in libertà mentre le indagini del sostituto procuratore di Busto Arsizio, **Francesca Parola**, proseguono a ritmo serrato con l'obiettivo di individuare e assicurare alla giustizia l'autore di questo orrendo crimine. Il lavoro degli investigatori si è subito concentrato sulla fitta rete di frequentazioni del giovane che, come quasi tutti i ragazzi della sua età, aveva una vita sociale intensa, soprattutto da quando aveva realizzato il sogno di andare a vivere da solo.

In campo il Ris di Parma

In questi giorni sono stati sentiti amici e parenti, analizzati i dispositivi ritrovati, acquisiti i primi risultati dell'autopsia, effettuati i rilievi attraverso la scientifica dei Carabinieri. Ora è al Ris di Parma che è affidato il compito di ricostruire ancora più nel dettaglio quanto è accaduto all'interno

dell'appartamento al primo piano che abitava da qualche mese. L'analisi delle tracce di sangue e la ricostruzione della modalità con cui ha agito il killer daranno ulteriori risposte che serviranno a chiarire il quadro al magistrato.

Ragionevole ottimismo

Da quanto emerso il giovane aveva diverse frequentazioni e proprio per questo l'indagine è più complessa di quanto ipotizzato inizialmente. Se è vero che Andrea ha aperto la porta al suo assassino (non sono stati trovati segni di effrazione, ndr) non è detto che questa persona sia da cercare nella sfera delle amicizie più datate. Chi lo ha ucciso ha agito con grande freddezza e determinazione anche perchè Andrea aveva una corporatura piuttosto imponente (tanto da essere chiamato il gigante buono dagli amici). Gli investigatori, comunque, restano ottimisti per una svolta a breve della vicenda che potrebbe portare all'individuazione dell'autore di questo efferato delitto.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it